

MERCATO DEL LAVORO

UN QUADRO DI INSIEME

INDICATORI	Tasso di attività 15-24 anni (%)	Tasso di attività 15-64 anni (%)	Tasso di occupazione 15-24 anni (%)	Tasso di occupazione 15 anni e oltre (%)	Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (%)	Tasso di disoccupazione 15-24 anni (%)	Occupazione in agricoltura (% dell'occupazione totale)	Occupazione nell'industria (% dell'occupazione totale)	Occupazione nei servizi (% dell'occupazione totale)	
	Anno	2023	2022	2023 (a)	2023 (b)	2023 (c)	2023 (d)	2022	2022	2022
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	Portogallo	35,5	76,4	28,9	55,4	6,5	20,2	5,0	24,0	71,0
	Spagna	32,9	74,1	23,6	50,6	12,1	28,7	3,8	20,1	76,1
	Francia	42,8	74,3	36,1	52,3	7,3	17,1	2,6	19,3	78,2
	Italia	26,4	65,5	20,4	46,1	7,7	22,7	3,8	26,9	69,3
	Slovenia	36,3	76,6	33,2	56,5	3,6	9,9	4,3	30,2	65,5
	Croazia	30,5	69,3	24,6	49,3	6,1	19,2	5,9	28,4	65,7
	Grecia	24,8	68,7	18,6	46,3	11,0	26,6	11,2	15,6	73,3
	Malta	54,2	79,8	49,6	63,6	3,1	9,3	0,8	17,2	82,0
	Cipro	43,6	76,8	36,2	61,1	6,0	17,5	2,4	17,2	80,5
	Serbia	31,9	73,2	25,0	54,3	8,7	24,3	13,6	29,1	57,4
BALCANI OCCIDENTALI	Kosovo	12,1	21,3
	Bosnia - Erzegovina	28,8	61,6	20,2	44,1	10,4	26,5	16,9	33,5	49,6
	Montenegro	31,4	68,2	22,9	48,3	15,3	27,9	7,2	18,5	74,4
	Macedonia del Nord	28,3	63,8	20,6	45,7	13,1	28,6	9,7	30,4	59,9
	Albania	33,8	71,4	24,7	53,5	11,6	28,2	34,9	21,4	43,7
MEDIO ORIENTE	Turchia	44,1	58,3	36,2	48,2	9,4	17,6	16,7	27,7	55,6
	Siria	23,7	40,3	15,8	33,4	13,5	33,5	15,5	22,7	61,8
	Libano	35,6	50,4	27,1	40,2	11,6	23,7	3,5	20,4	76,0
	Giordania	26,0	41,4	15,2	31,9	17,9	40,8	3,2	18,2	78,6
	Israele	47,6	73,3	44,8	62,6	3,4	6,0	0,8	15,7	83,5
	Palestina	19,7	34,0	24,4	36,0	6,2	32,6	61,2
NORD AFRICA	Egitto	24,0	46,5	20,3	41,3	7,3	19,0	18,7	28,4	53,0
	Libia	17,1	50,9	8,8	39,2	18,7	49,4	9,2	22,8	68,0
	Tunisia	28,5	52,3	17,0	39,0	15,1	37,5	14,0	33,4	52,6
	Algeria	23,3	45,6	16,0	37,1	11,8	30,8	9,7	30,8	59,4
Marocco	26,5	47,7	20,3	39,7	9,1	22,6	30,8	24,0	45,3	

(..) Dati non disponibili

(a) Dato 2022 per la Palestina

(b) Dato 2022 per la Palestina

(c) Dato 2022 per il Kosovo e la Palestina

(d) Dato 2022 per il Kosovo e la Palestina

Fonte: International Labour Organization (ILO) e Istat.

ALCUNI TEMI IN EVIDENZA

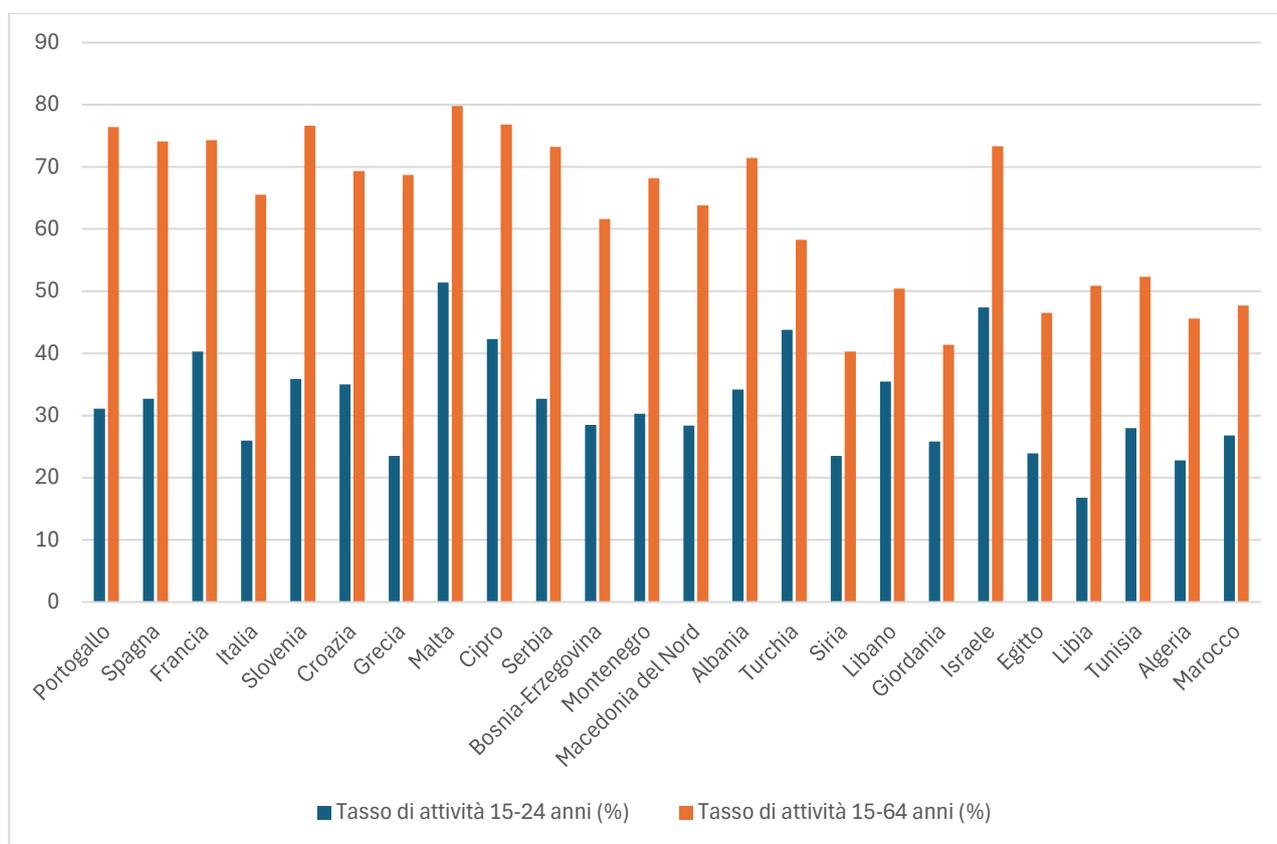
L'analisi del mercato del lavoro nei Paesi del Mediterraneo rivela una struttura complessa, influenzata da variabili economiche, demografiche e culturali. Lo studio dei tassi di attività e occupazione, insieme alla distribuzione settoriale dell'occupazione, offre una panoramica delle sfide e delle opportunità che caratterizzano quest'area. D'altronde, promuovere una ripresa socioeconomica sostenibile a lungo termine e favorire la creazione di posti di lavoro nel vicinato meridionale rappresenta una priorità condivisa essenziale e la pietra angolare della nuova agenda per il Mediterraneo adottata dalla Commissione europea.

Tassi di attività e di occupazione

Nel 2023, le disparità regionali nei tassi di attività tra i Paesi mediterranei sono evidenti. Nell'Unione europea, Malta si distingue con un tasso di attività giovanile (15-24 anni) del 54,2%, seguita da Cipro e Francia, mentre Grecia e Italia mostrano valori inferiori, rispettivamente al 24,8% e 26,4%. Nei Balcani occidentali, Serbia e Albania registrano tassi moderati (32-34%), mentre in Medio Oriente Israele registra il 47,6%, un valore significativamente più alto rispetto a Siria e Giordania. In Nord Africa, i tassi sono complessivamente bassi, con la Tunisia al 28,5%, l'Algeria al 23,3% e la Libia al 17,1%.

Considerando l'intera fascia di età lavorativa (15-64 anni) nel 2022 Malta e Slovenia registrano i valori più alti, rispettivamente del 79,8% e 76,6%, riflettendo la stabilità del mercato del lavoro per gli adulti in età lavorativa. L'Italia registra con il 65,5%, il valore più basso tra i paesi dell'Europa mediterranea. Nei Balcani, la Serbia mantiene un tasso di attività del 73,2%, mentre Bosnia-Erzegovina e Macedonia del Nord sono al di sotto del 65%. Tra i paesi mediorientali, Israele mostra una partecipazione elevata (73,3%), mentre Libano e Giordania hanno valori significativamente inferiori, rispettivamente del 50,4% e 41,4%. In Nord Africa, i tassi di attività della popolazione in età lavorativa sono generalmente bassi, con l'Algeria e la Libia che registrano rispettivamente il 45,6% e il 50,9%, e solo la Tunisia che supera il 52%, segnalando una persistente difficoltà per l'inclusione nel mercato del lavoro. Questi dati evidenziano la necessità di interventi mirati per migliorare l'integrazione della forza lavoro, soprattutto tra i giovani e nelle aree con tassi di attività particolarmente bassi, e considerando che i bassi tassi dipendono in maniera significativa dalla partecipazione molto limitata al mercato del lavoro delle donne.

Figura 1 – Tasso di attività. Anno 2022 (%)



Fonte: a) ILO Modelled Estimates (ILOEST); b) Istat per l'Italia.

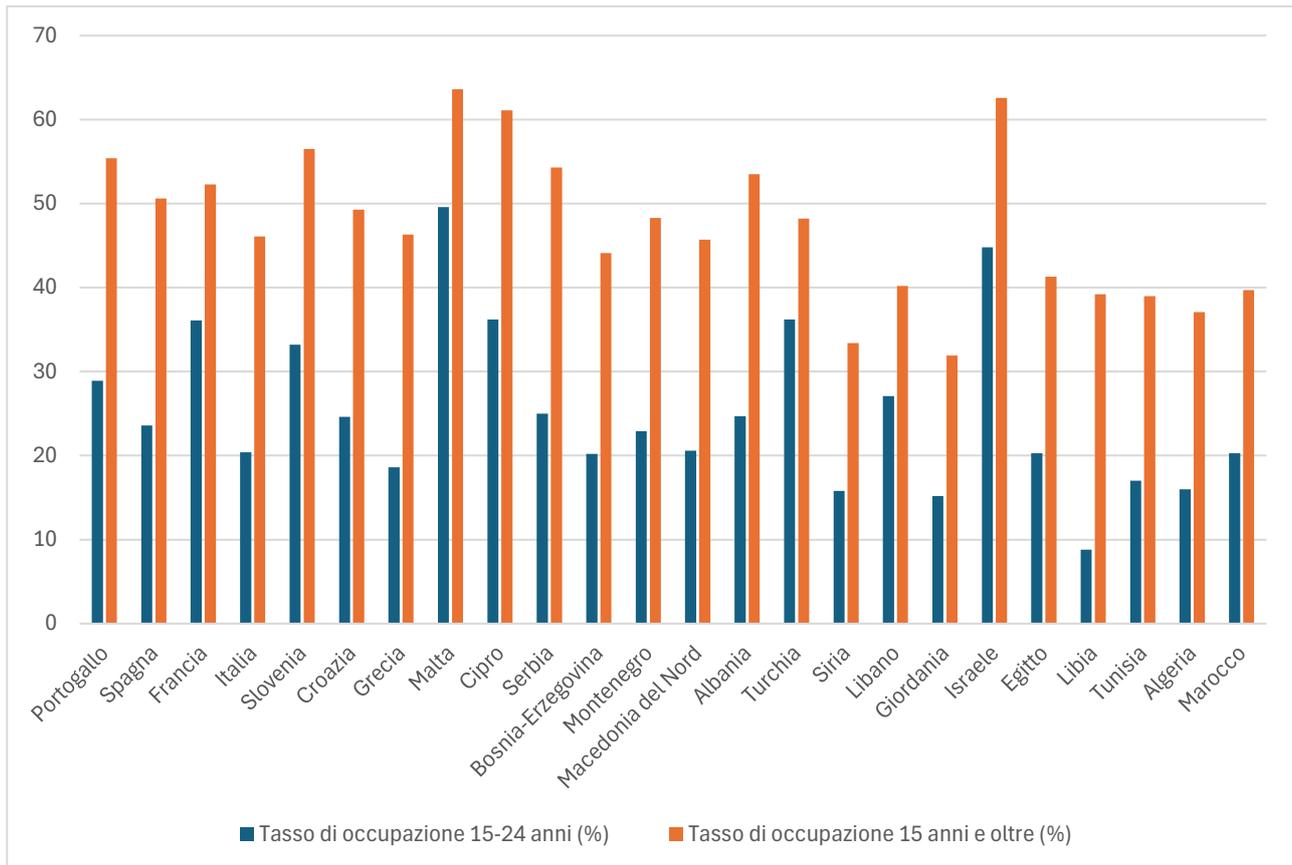
Con riferimento al tasso di occupazione nella fascia giovanile (15-24 anni), nel 2023 Malta registra il tasso più elevato (49,6%), seguita da Israele (44,8%) e Turchia (36,2%), evidenziando una maggiore integrazione giovanile nel mercato del lavoro rispetto ad altre nazioni. In contrasto, Libia (8,8%) e Giordania (15,2%) presentano tassi di occupazione giovanile estremamente bassi, segnalando difficoltà significative per l'accesso al lavoro dei giovani in questi contesti.

Per la popolazione complessiva (15 anni e oltre), Malta continua a distinguersi con il tasso di occupazione più alto (63,6%), seguita da Cipro (61,1%) e Israele (62,6%), valori che indicano un mercato del lavoro relativamente stabile e attivo. Al contrario, paesi come Siria (33,4%) e Giordania (31,9%) mostrano livelli di occupazione generale molto bassi, riflettendo sfide economiche sostanziali. In Nord Africa, i tassi di

occupazione rimangono particolarmente bassi: Algeria, Tunisia e Libia non superano il 40%, evidenziando un bisogno urgente di interventi per promuovere l'inclusione lavorativa in queste aree.

Questa analisi evidenzia una notevole eterogeneità nella partecipazione e nell'occupazione nei Paesi del Mediterraneo. In Europa, i tassi di attività e occupazione sono elevati tra gli adulti, ma la partecipazione giovanile resta una sfida. Nei Balcani occidentali, tassi inferiori richiedono interventi per stimolare l'economia e sostenere l'occupazione giovanile. Nel Medio Oriente, Israele emerge per alti tassi di partecipazione, mentre altri Paesi presentano limitate opportunità di impiego. Infine, in Nord Africa, la bassa partecipazione giovanile e i ridotti tassi di occupazione indicano un urgente bisogno di ampliare le opportunità lavorative.

Figura 2 – Tasso di occupazione. Anno 2023 (%)



Fonte: a) ILO Modelled Estimates (ILOEST); b) Istat per l'Italia.

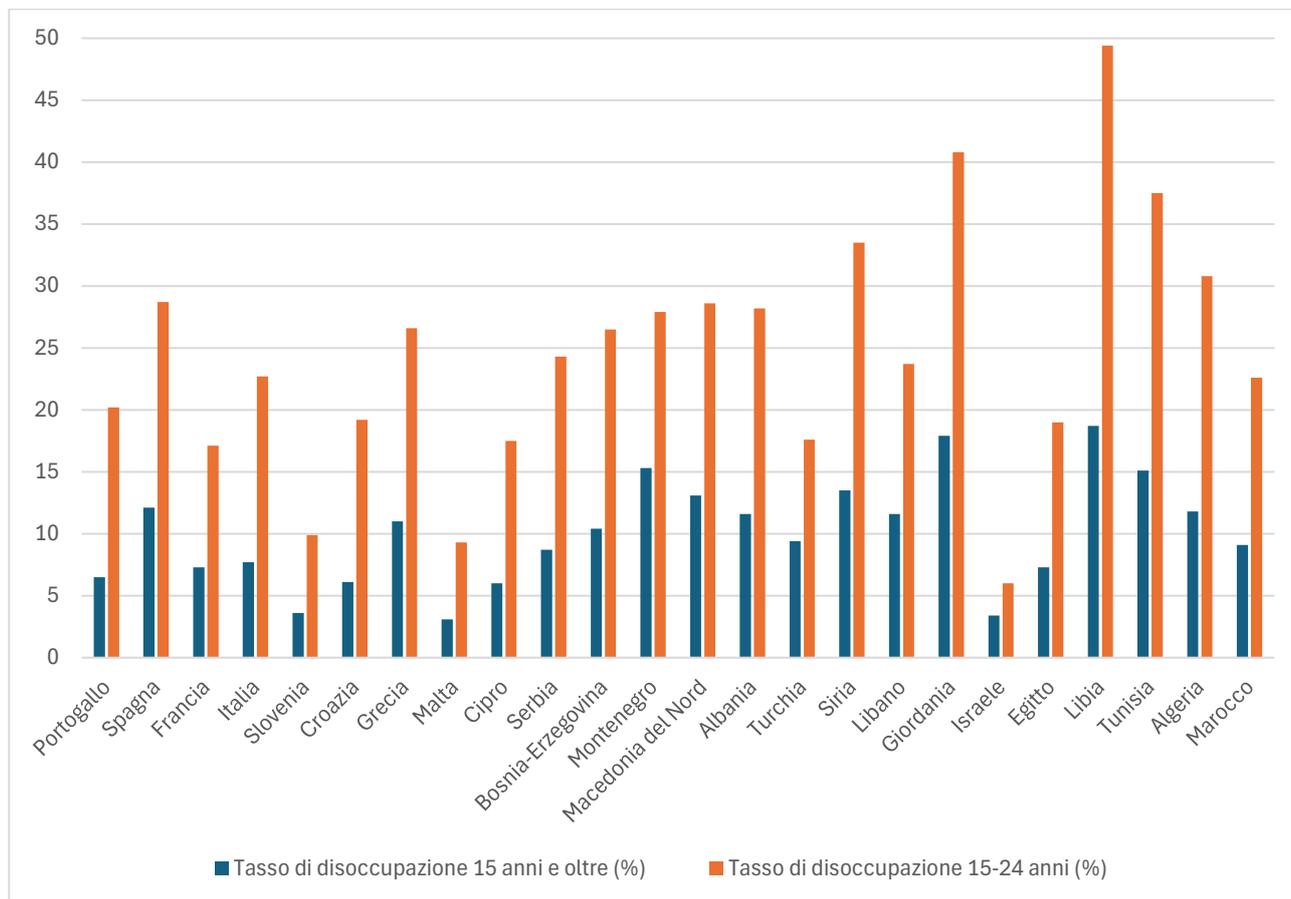
Tasso di disoccupazione

La disoccupazione giovanile è una delle problematiche principali nei Paesi mediterranei. Essa è particolarmente elevata nei Paesi dell'Africa del Nord e in alcuni Paesi europei, come Spagna e Italia. La mancanza di opportunità lavorative per i giovani è un tema di preoccupazione, poiché alimenta l'instabilità sociale e spinge molti a cercare opportunità all'estero.

Analizzando in particolare i dati sui tassi di disoccupazione per il 2023, nella fascia giovanile (15-24 anni) i tassi di disoccupazione sono particolarmente alti in Libia (49,4%), Giordania (40,8%) e Tunisia (37,5%), ma anche Palestina e Algeria registrano tassi elevati, rispettivamente al 36% e al 30,8%. In Medio Oriente, Israele rappresenta un caso a parte per l'area, registrando un tasso pari al 6%. In Europa, la Spagna (28,7%) e l'Italia (22,7%) presentano i tassi di disoccupazione giovanile più alti, mentre Malta registra un valore del 9,3%.

Considerando la popolazione generale, Malta e Israele segnano i tassi di disoccupazione più bassi dell'intera area mediterranea, rispettivamente al 3,1% e al 3,4%, riflettendo economie relativamente stabili. Per contro, i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa mostrano tassi elevati: la disoccupazione in Libia raggiunge il 18,7%, seguita dalla Palestina (24,4%) e dalla Giordania (17,9%). Nei Balcani, Montenegro e Macedonia del Nord hanno tassi di disoccupazione complessivi del 15,3% e 13,1%, mentre tra i Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo, la Spagna registra il valore più alto, pari al 12,1%.

Figura 3 – Tassi di disoccupazione in età 15-24 anni e 15 anni e oltre. Anno 2023 (%)



Fonte: a) ILO Modelled Estimates (ILOEST); b) Istat per l'Italia.

Distribuzione Settoriale dell'Occupazione

Nei Paesi meno industrializzati, l'agricoltura rappresenta ancora una quota importante dell'occupazione, in particolare nelle aree rurali, mentre la sua incidenza è in calo nei Paesi più avanzati della regione. Il settore dei servizi, d'altra parte, è in forte espansione, grazie soprattutto al turismo e al commercio, che giocano un ruolo centrale nell'economia mediterranea.

I dati del 2022 rivelano una distribuzione occupazionale variegata nei tre settori nei Paesi dell'area mediterranea. Nel settore agricolo, Albania (34,9%) e Marocco (30,8%) registrano le percentuali più elevate di occupazione, indicando una forte dipendenza dall'agricoltura. Al contrario, nazioni più avanzate come Francia e Malta hanno quote minime di occupazione agricola, rispettivamente del 2,6% e dello 0,8%, riflettendo una minore rilevanza di questo settore nei loro mercati del lavoro.

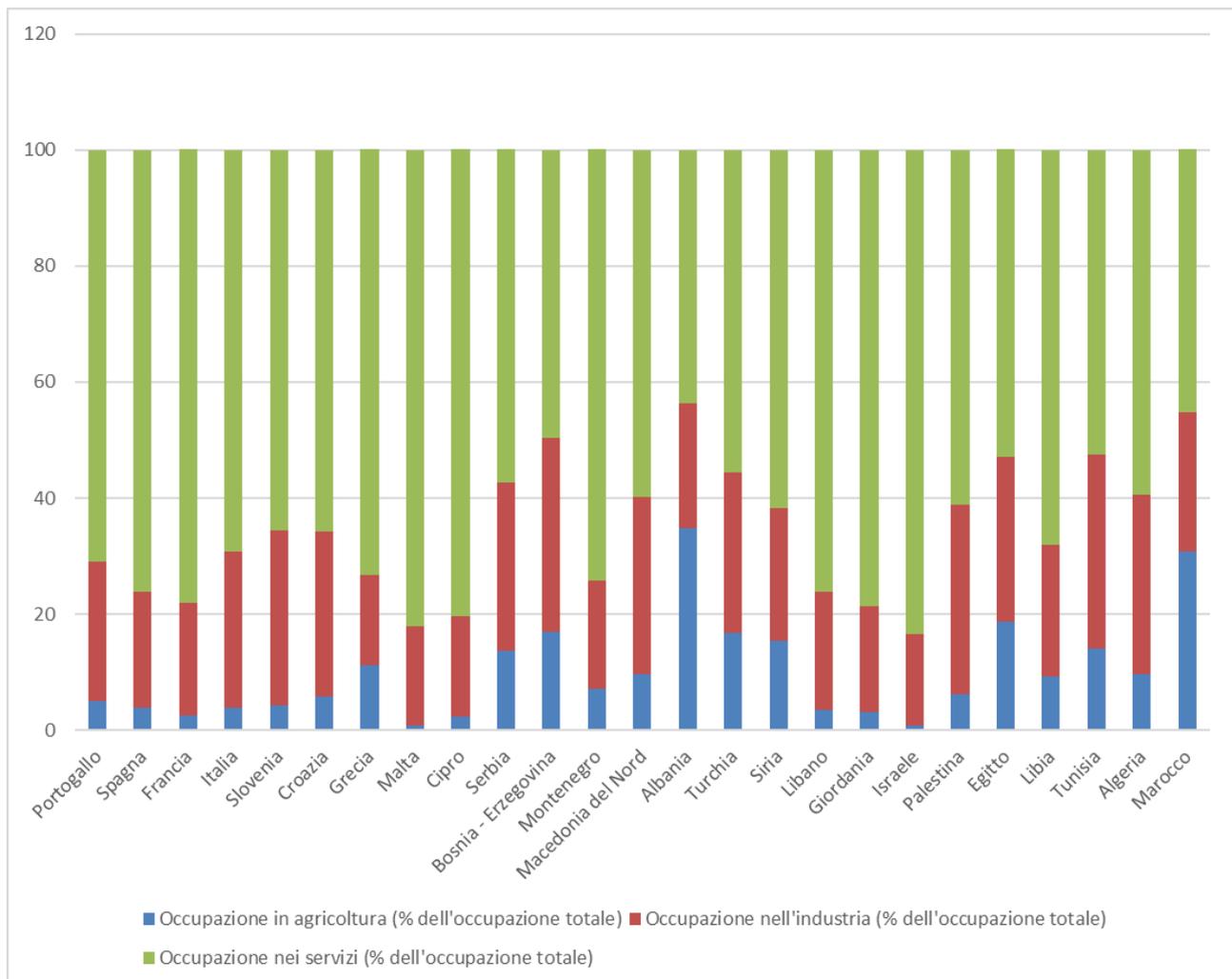
Per quanto riguarda il settore industriale, Bosnia-Erzegovina e Slovenia si distinguono per i livelli più alti, con rispettivamente il 33,5% e il 30,2% dell'occupazione totale, evidenziando una base manifatturiera e

industriale significativa. In Italia, l'industria occupa il 26,9% della forza lavoro, mentre in Paesi come Francia e Giordania l'industria riveste un ruolo meno rilevante, con una quota inferiore al 20%.

Il settore dei servizi domina nella maggior parte dei Paesi europei e del Medio Oriente. Malta (82%), Israele (83,5%) e Francia (78,2%) registrano le percentuali più alte, indicatori di economie avanzate e orientate ai servizi, come tipico dei Paesi a reddito elevato. Nei Paesi del Nord Africa e nei Balcani, il settore dei servizi è meno dominante ma rimane comunque significativo, come dimostrano i dati di Algeria (59,4%) e Tunisia (52,6%).

In conclusione, i Paesi europei e mediorientali del Mediterraneo tendono a concentrarsi maggiormente sui servizi, mentre nelle nazioni dei Balcani e del Nord Africa l'agricoltura e l'industria continuano a svolgere un ruolo rilevante nella struttura occupazionale, rispecchiando le diverse caratteristiche economiche e sociali della regione.

Figura 4 – Distribuzione dell'occupazione nei settori per macroregione. Anno 2022 (% occupazione totale)



Fonte: a) ILO Modelled Estimates (ILOEST); b) Istat per l'Italia.

